



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 23 agosto 2022

FIN - Campania

23/08/2022	Corriere dello Sport Pagina 30	3
Settebello e Setterosa, tocca a voi		
22/08/2022	gazzetta.it	5
Europei di nuoto, le pagelle degli azzurri: Ceccon 10, un bel 9 a Paltrinieri		
23/08/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 42	6
«Il prossimo oro? Nuotare con i tifosi Noi e l' atletica orgoglio italiano»		
23/08/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 42	8
Mondiali ed Europei almeno una vittoria nelle sue 5 gare		
23/08/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	9
«Effetto medaglie Boom di praticanti: 500.000 in più»		
23/08/2022	Roma Pagina 16	11
Il Posillipo protagonista ai Mondiali		

Settebello e Setterosa, tocca a voi

di Giorgio Burreddu Se negli occhi avete ancora quei maledetti rigori, non preoccupatevi: dal 27 agosto il Settebello tornerà in vasca per farci sognare ancora. E magari cancellare quei penalty contro la Spagna nella finale mondiale di Budapest. L' Europeo di Spalato non è solo un appuntamento da sogno, ma è anche la manifestazione giusta per ricordare a tutti che la squadra del ct Alessandro Campagna è l' élite della pallanuoto. Vicecampione del mondo, campione della World League (contro gli Usa), la squadra azzurra adesso vuole prendersi il primato in Europa. Dal 18 agosto il Settebello è a Belgrado per la preparazione. L' Italia c' è.

PERCORSO. La finale del 10 settembre è un traguardo che gli azzurri vogliono raggiungere. L' Italia se la vedrà nel girone contro Georgia, Slovacchia e Montenegro. Abbordabile, questo è vero. Ma Campagna vuole tenere la guardia alta. Esordio contro la Slovacchia (29 agosto, ore 15.30). Occhio al girone di ferro, il gruppo D, con Serbia e Ungheria che si contenderanno il primo posto. La formula è così: la prima di ogni girone viene promossa ai quarti, le seconde e le terze agli ottavi. Le quarte di ogni girone giocheranno per le posizioni 13, 14, 15 e 16.

SETTEROSA. L' obiettivo sarà anche non sfi gurare di fronte all' Italnuoto, che ha fatto un Europeo romano che altro che le notti magiche. Lo stesso è chiesto alle ragazze, il Setterosa di Carlo Silipo - che tanto bene ha fatto ai Mondiali - proverà a prendersi la scena. Le azzurre prenderanno il via il 27 agosto, prima sfi da contro la Slovacchia (ore 13). Attenzione al girone: Serbia, Slovacchia, Israele, Spagna. E Francia, già battuta a Budapest ai quarti. Il ct Silipo ha fiducia nel gruppo, si punta a fare il massimo. Le prime quattro del girone (due gruppi in tutto) accedono direttamente ai quarti di finale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA GRUPPO A: Italia, Georgia, Slovacchia, Montenegro. GRUPPO B: Grecia, Malta, Francia, Croazia. GRUPPO C: Romania, Germania, Spagna, Olanda.

GRUPPO D: Serbia, Ungheria, Israele, Slovenia 29 agosto ore 15.30: Italia-Slovacchia 31 agosto ore 17: Italia-Georgia. 2 settembre ore 19: Italia-Montenegro.

Formula: la prima di ogni girone promossa ai quarti, le seconde e le terze agli ottavi. Le quarti di ogni girone giocano per le posizioni 13, 14, 15 e 16 Donne GRUPPO A: Germania, Croazia, Ungheria, Grecia, Paesi Bassi, Romania.

GRUPPO B: Serbia, Francia, Slovacchia, Italia, Israele, Spagna 27 agosto ore 13: Slovacchia-Italia.

28 agosto ore 20.30 Spagna-Italia.



Corriere dello Sport

FIN - Campania

30 agosto ore 19: Italia-Israele. 1 settembre ore 11.30: Serbia-Italia. 3 settembre ore 19: Italia-Francia Formula: le prime 4 di ogni girone ai quarti di finale.

Europei di nuoto, le pagelle degli azzurri: Ceccon 10, un bel 9 a Paltrinieri

22 agosto - roma Europei indimenticabili a Roma per l' Italia del nuoto. Per la prima volta con l' Italia (Russia assente) al vertice del medagliere con 67 podi (24-24-19) su Gran Bretagna 27 (10-8-9) e Ucraina (10-6-1). Citiamo la Russia anche perché abbiamo superato la grande potenza dell' Est per numero di ori. La nostra distribuzione di medaglie per disciplina: nuoto corsia 13-13-9: 35; nuoto fondo 3-2-1: 6; nuoto artistico 4-6-2: 12; tuffi: 4-3-5; tuffi grandi altezze: 0-0-2. Persino il premier Mario Draghi si è complimentato con un tweet. Ma chi ha reso emozionanti questi Europei in casa? Ecco le nostre pagelle ai principali protagonisti. Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO Abbonati, puoi disdire quando vuoi. L' offerta scade tra Giorni : Ore : Minuti : Secondi Sei già abbonato? Accedi L' offerta scade tra Giorni : Ore : Minuti : Secondi Sei già abbonato? Accedi.



«Il prossimo oro? Nuotare con i tifosi Noi e l' atletica orgoglio italiano»

L'azzurro dopo le imprese di Roma: «Ora vacanza in Messico con Rossella. A settembre in acqua con gli appassionati: Taranto, Stintino e Positano»

di Stefano Arcobelli roma D istrutto e felice. Come un highlander dell' acqua, Gregorio Paltrinieri ha concluso domenica ad Ostia (il suo mare preferito), la stagione della verifica: senza mononucleosi, intoppi, l' eroe dei due mondi ha infiammato prima lo Stadio del nuoto, poi il litorale romano: vincendo, perdendo , godendo. Non è facile essere Greg, quando ti chiedono sempre di vincere. Ora che è finita sapete qual è il prossimo desiderio?

«Dopo le gare tra i campioni, voglio nuotare insieme agli appassionati». Da Taranto, a casa Pilato il 10-11 settembre, a Stintino (17-18 settembre) sino a Positano (24-25 settembre), nel ruolo di campione-organizzatore di Dominate the water. Un mare di folla, l' amore per il mare. Perché uno come Greg non può fare a meno dell' acqua. Ma ora c' è solo Messico e nuvole, lontano da tutti e da tutto: «Adesso ci vuole lo stacco. Non vedo l' ora anzi di staccare. Starò con Rossella (la spadista Fiamingo, ndr) e poi da settembre pian piano ricominceremo. Ma sarà bello nuotare tra gli appassionati».

Piangere Passione Greg. Era scortato dalla Polizia il divo e la sua fiamma mentre andava via dalle gare degli Europei: «Sono state forti emozioni per tutti, ciò che abbiamo sentito di più. Ho visto tante persone piangere per me e le mie gare. Mi sembra assurdo. Però poi penso a quando io seguo con passione e ammirazione qualcuno. Se non piango, quasi. Quindi vedere che tante persone erano commosse, urlavano per noi, anche in spiaggia, mi ha impressionato. Può sembrare strano, ma anche io mi metto nei loro panni. È stato davvero bello». Un' estate sull' onda che restituisce un Greg soddisfatto ma non appagato, orgoglioso del fatto che «nuoto e atletica riportano l' attenzione dello sport olimpico in Italia, un anno dopo Tokyo».

L' atletica l' anno scorso ha sfondato e ha fatto tantissimo, ora si è confermata e non era così scontato. E credo che tanti ottimi risultati abbiano caricato la squadra del nuoto che da tempo è costante. È il frutto di un lavoro svolto bene sin dalle scuole nuoto. Due sport diversi che stanno andando avanti insieme e appassionano la gente. Dopo la pandemia ci voleva questo boom in piscina».

Globale Un nuotatore globale, questo Greg che cerca un rifugio messicano per divertirsi e meditare: «Siamo uno sport totale che adesso si può tornare a praticare in totale libertà. Le piscine sono aperte, quando c' è la bella stagione si può andare in mare. La gente si avvicina sempre di più al nuoto in mare. Spero si possano trovare i nuovi Paltrinieri in giro per l' Italia. Spero e credo di sì. Abbiamo avuto tanta visibilità grazie ai nostri risultati e questo può solo fare che bene ad un movimento, alla gente che ci conosce». E riconosce soprattutto il mattatore azzurro: «Dopo l' anno olimpico con i problemi



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

di salute, stavolta ho raggiunto gli obiettivi che volevo verificare. È difficile dire essere felici di tutto e scontenti di alcune cose. Ci sono alcune cose andate bene e altre peggio. Ma è di sicuro un' altra stagione di altissimo livello. Ho fatto tutte belle gare, me la sono giocata più o meno in tutte ed è stato importante per la fiducia di poter fare tanto e arrivare a Parigi».

Non sono troppe queste gare mentre si avvia verso i 28 anni?

Non è tipo da preoccuparsi Greg: la fatica l' ha interiorizzata, è espressione del suo essere Greg: «Aver perso i 1500, credo sia stata più una questione di approccio che di tecnica. A volte voglio strafare e magari sbaglio di conseguenza. Ho imparato che sono ancora ad altissimo livello, lo sono stato quest' anno. Ma ci vuole molto equilibrio e molta calma nell' affrontare queste gare. Serve anche molta umiltà. Non voglio pensare di essere arrivato. Ci sono mille avversari. Questa cosa l' ho imparata dalla piscina, dalle gare che non ho fatto benissimo.

E altrettanto dal mare». Quando si è al top non si vorrebbe rinunciare a nulla, Greg va in vacanza anche per pensare e confrontarsi con la fidanzata campionessa che vive simili stress. E verso Parigi, Greg come si pone? «Voglio valutare bene le cose: la mia indole è fare tutto. Il 2023 sarà più tranquillo, ci saranno solo i Mondiali estivi di Fukuoka. A fine anno ci sono le gare di Melbourne, ci andrei solo per tornare in Australia...». Dove Greg ha capito nel 2018 la necessità di sentirsi più libero in mare anziché obbligato alla corsia. Il nuoto è vivere anche il rapporto con la natura, rispettarla: «A volte vedo come lasciano le spiagge, ecco serve un' altra cultura». Poi Greg si riappropria della sua anima vincente, dopo una gara persa come la 10 km dal gregario Acerenza, si scopre più affamato: «Alla mia età cosa posso migliorare? Forse il problema più grande è rimettermi in gioco ogni volta, rifare tutto daccapo per riguadagnarmi qualcosa. Ho dimostrato anche quest' anno che ci sono. Ma il campione sbaglia e può perdere le gare

. Poi prevale la voglia di vincere tutto». Imprevisti e Gimbo Certo, fare 10 gare in meno di due mesi non è poco. Non è da tutti: «Anche Phelps perdeva. Io ero partito con tante incertezze perché era l' anno post mononucleosi mi aveva lasciato dei dubbi ma ero partito per vincere 10 medaglie, 10 ori. Ma succedono mille cose e arrivi 2°, 3°, resti fuori dal podio e trovo punti deboli, per quanto non voglia ammetterlo a me stesso. Soffro e patisco, dal punto di vista mentale e fisico: se non vinco mi dà fastidio e la carica per ricominciare». Greg è molto legato a Tamberi, che a Monaco ha gareggiato portando il suo nome: «C' è un certo parallelis

mo tra me e Gimbo, non a caso siamo amici. Più nel carattere, in quello che abbiamo dimostrato, cioè fare cose importanti anche nei momenti di difficoltà. Lui ne ha avuti molto ma si è sempre subito rifatto. Lo riconosco da un miglio, mi basta lo sguardo pe

r capire che è un super-agonista come me». TEMPO DI LETTURA 6'45"

Mondiali ed Europei almeno una vittoria nelle sue 5 gare

Dal 2021 al 2022, Gregorio Paltrinieri ha conquistato ben 15 medaglie in tutte le manifestazioni sia in piscina che in acque libere: 4 agli Europei 2021 di Budapest, 2 alle Olimpiadi di Tokyo, 4 ai Mondiali 2022 di Budapest e 4 agli Europei di Roma 2022. In questa stagione, l'olimpionico è riuscito a realizzare una sorta di "grande slam": cioè ha vinto l'oro in tutte le specialità in cui ha partecipato. Ai Mondiali ha vinto i 1500 e la 10 km di fondo, agli Europei, invece, gli 800, la 5 km e la staffetta. In ogni sua gara un titolo, a dimostrazione che Gregorio può coprire un range vincente in specialità diverse per lunghezza e tipologia.

Anche a Roma ha nuotato ben 20.850 metri complessivamente. Un motivo per non rinunciare a nessuna gara anche nella prossima stagione, che lo vedrà protagonista a dicembre ai Mondiali da 25 metri a Melbourne, dove Greg si è allenato tra le fine del 2017 e la primavera del 2018 insieme a Mack Horton.



barelli

«Effetto medaglie Boom di praticanti: 500.000 in più»

La felicità del presidente: «Dopo la crisi Covid, le nostre società avevano bisogno di un grande spot»

di Stefano Arcobelli roma Il presidente più ricco di medaglie. Paolo Barelli, si divide tra una premiazione e una candidatura elettorale essendo parlamentare uscente, e traccia un bilancio di questi Europei azzurri da record, con 67 medaglie: mai successo prima ad un Paese di totalizzare tutti questi podi.

Barelli, dai Mondiali agli Europei: l'Italia sta sbalordendo tutti.

«È una bellissima immagine per tutto lo sport azzurro. Abbiamo centrato un risultato eccellente, prendendo medaglie in tutte le discipline, davanti a un super pubblico e con una grande organizzazione anche grazie a Sport e Salute che ci ha supportato, mettendo a disposizione strutture e impianti, oltre che personale esperto. Tutti sono stati all'altezza di aspettative e responsabilità, specie gli atleti».

Lei cita sempre le società in difficoltà per i costi ora anche energetici, e il lavoro fatto alla base che sforna continui nuovi campioni e li inquadra verso il vertice delle nazionali.

«Le nostre società ne avevano un enorme bisogno dopo le serrate per il Covid e i rincari energetici che ne hanno condizionato le attività esasperando i gestori di impianti. Risultati, immagini e clamore mediatico sono un grande spot per le discipline acquatiche che, secondo esperti del settore, potrebbe portare 500.000 nuovi cittadini in piscina a partire da settembre. Sarebbe un effetto straordinario per lo sviluppo degli sport natatori, il benessere dei cittadini e le risorse delle società in difficoltà». L'orgoglio più grande del capo del nuoto?

«Ogni medaglia si porta dietro sacrifici enormi. Ringrazio tutti i ragazzi che hanno rappresentato con orgoglio e comportamento impeccabile la Federnuoto e l'intero movimento. Abbiamo conquistato medaglie storiche che alimentano ciclicità di risultati e ampliano la densità di atleti di valore internazionale».

Chi è il campione che l'ha fatta emozionare di più?

«L'icona tra tutti è Gregorio Paltrinieri, che si è speso in una stagione priva di pause tra piscina e acque libere. Dopo i successi mondiali non ha mollato un giorno. È arrivato a Roma ancora concentrato, ma ovviamente stanco. Ha vinto, conquistato podi, caricato la squadra, e quando non ci è riuscito è perché anche lui è un uomo. È il nostro vanto».

Quanto è stato importante il supporto del pubblico?

«Il pubblico numeroso ci ha seguito con un calore impressionante, in tribuna e da casa. La spinta



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

emotiva è stata enorme e si è rivelata una componente fondamentale per i successi».

TEMPO DI LETTURA 2'45"

